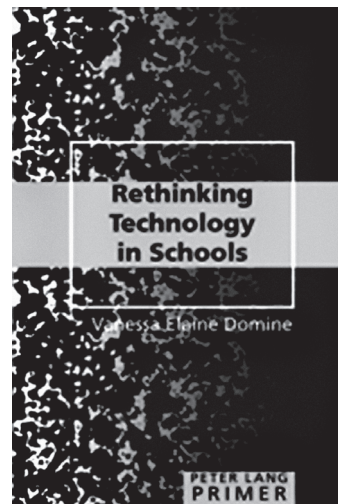


RETHINKING TECHNOLOGY IN SCHOOLS



V. E. Domine (2009).
Rethinking technology in schools,
Peter Lang Primer, Vol. 27.
ISBN 978-0-8204-8800-4.

dettori@itd.cnr.it Giuliana Dettori

Istituto per le Tecnologie Didattiche, CNR - via De Marini 6, 16149, Genova

Mi è capitato recentemente di leggere questo libro¹, inviatiomi dalla rivista BJET², per la quale faccio periodicamente recensioni di pubblicazioni scientifiche sulle tecnologie didattiche. Il mio primo pensiero è stato «Un altro libro sull'integrazione delle tecnologie nella scuola! Ne ho già letti tanti». Ma poi, leggendolo, l'ho apprezzato, perché questo libro ha una bella impostazione sintetica, riflessiva e filosofica. È un libro di piccole dimensioni, scritto in un inglese standard, arricchito da una ricca bibliografia e dalla presenza di un glossario al fondo di ogni capitolo, per spiegare i principali termini utilizzati. Lo posso quindi consigliare a chi è interessato alle tecnologie didattiche come lettura facile e stimolante. Il fatto che l'autrice faccia riferimento alla situazione delle ICT nella scuola americana non decresce il suo interesse per noi, dato che i problemi affrontati sono analoghi nel nostro contesto nazionale.

L'autrice inizia col riflettere che la continua evoluzione della tecnologia ci costringe a prendere in considerazione sempre nuove possibilità e nuovi problemi. Discute poi come ridefinire, nel contesto

presente, finalità, ideali e regole di condotta per favorire un uso della tecnologia nella scuola che sia veramente si-

gnificativo dal punto di vista educativo, culturale e sociale. La tecnologia può essere vista in vari modi, cioè 1) come linguaggio per esprimere quel processo collaborativo e simbolico che è la costruzione della conoscenza; 2) come media, cioè insieme di canali comunicativi; e 3) come obiettivo burocratico da raggiungere, insieme ad altri, nella scuola. Questa molteplice natura configura l'alfabetizzazione informatica non come materia a se stante, ma come contesto interdisciplinare in cui sviluppare e dare senso alle varie discipline. Per descrivere accuratamente la situazione corrente delle ICT nella scuola è anche necessario considerare che sono possibili diversi punti di vista in relazione al suo utilizzo; insegnanti e studenti hanno in genere prospettive diverse che è necessario conciliare, favorendo lo sviluppo di un punto di vista condiviso che sia critico e creativo. Questo comporta affrontare questioni di varia natura: filosofica, in relazione agli obiettivi educativi; pratica, in relazione alla scelta di strumenti opportuni, e pedagogica, in relazione alla scelta di strategie didattiche. Il successo degli insegnanti come educatori dipenderà dalla loro capacità di distinguere e affrontare adeguatamente tali domande, e da quella di comunicare in modo efficace in una varietà di ambienti di apprendimento tecnologici.

1 URL: <http://www.peterlang.com/index.cfm?vID=68800&vLang=E&vHR=1&vUR=2&vUUR=1>

2 URL: <http://www.wiley.com/bw/journal.asp?ref=0007-1013> (ultima consultazione 03.02.2010)